

Bruxelles, 30.11.2017
SWD(2017) 429 final

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO

che accompagna il documento

Proposta modificata di Regolamento del Consiglio

che modifica il regolamento (UE) n. 904/2010 per quanto riguarda misure di rafforzamento della cooperazione amministrativa in materia di imposta sul valore aggiunto

{COM(2017) 706 final} - {SWD(2017) 428 final}

Scheda di sintesi

Valutazione d'impatto della proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 904/2010 per quanto riguarda misure di rafforzamento della cooperazione amministrativa in materia d'imposta sul valore aggiunto

A. Necessità di intervento

Per quale motivo? Qual è il problema affrontato?

Le frodi in materia di IVA rappresentano un problema costante a livello dell'UE con un divario stimato a 160 miliardi di EUR di cui da 40 a 60 risulterebbero da frodi transfrontaliere in materia di IVA. La situazione ha le sue radici nella debolezza endemica del "regime transitorio" previsto dalla direttiva IVA, che consente di vendere beni e servizi in esenzione IVA negli scambi commerciali intraunionali. Sono tre i problemi principali affrontati dalla proposta:

- la "frode intracomunitaria dell'operatore inadempiente" (o MTIC, nota anche con il nome di "frode carosello"), che si verifica quando l'acquirente o il destinatario di una fornitura transfrontaliera acquista beni o servizi esenti da IVA e addebita l'IVA senza versarla alle autorità fiscali, mentre l'acquirente o il destinatario può detrarla;
- le frodi sulla vendita di auto usate, in cui viene tassato solo il margine anziché l'intero importo della vendita; e
- le frodi in relazione ai regimi doganali 42 e 63, in virtù dei quali l'IVA non è dovuta nel paese di importazione, come nel caso del regime normale dell'IVA, in quanto le merci vengono consegnate a un'impresa in un altro Stato membro.

Qual è l'obiettivo di questa iniziativa?

L'obiettivo dell'iniziativa è fornire alle amministrazioni fiscali strumenti più efficienti ed efficaci per contrastare le tre fonti principali di frodi in materia di IVA che si verificano nel caso di operazioni transfrontaliere. Un uso e una condivisione migliori delle informazioni tra le autorità e il rafforzamento di Eurofisc consentiranno alle amministrazioni fiscali degli Stati membri di individuare più agevolmente i truffatori, porre fine alle frodi e, in definitiva, assicurare parità di condizioni per le imprese.

Qual è il valore aggiunto dell'azione a livello dell'UE?

Sebbene la gestione, la riscossione e il controllo dell'IVA siano innanzitutto di competenza nazionale degli Stati membri, le frodi in materia di IVA sono spesso collegate a operazioni transfrontaliere nel mercato unico. Tali frodi hanno un impatto negativo sul funzionamento del mercato unico e causano gravi perdite al bilancio dell'UE. Per questo motivo l'UE ha messo in atto strumenti di cooperazione per organizzare scambi di informazioni tra amministrazioni fiscali e sostenere Eurofisc e attività di audit comuni. Il miglioramento dell'efficienza di tali strumenti a livello dell'UE, in particolare rafforzando Eurofisc, offrirebbe un valore superiore a quello che si potrebbe ottenere a livello di Stato membro.

B. Soluzioni

Quali opzioni strategiche, di carattere legislativo e di altro tipo, sono state prese in considerazione? È stata preferita un'opzione? Per quale motivo?

Sono state identificate 5 opzioni principali con le relative sub-opzioni. Tutte le opzioni, considerate insieme come un pacchetto, migliorerebbero la situazione attuale con riferimento alle frodi transfrontaliere in materia di IVA:

- trattamento e analisi congiunti dei dati nell'ambito di Eurofisc;
- realizzazione di nuove azioni congiunte di audit per le amministrazioni fiscali e miglioramento del loro coordinamento tramite Eurofisc;
- sviluppo dello scambio di informazioni e di intelligence tra le amministrazioni fiscali degli Stati membri nell'ambito di Eurofisc e le autorità di contrasto a livello dell'UE;
- miglioramento dell'accesso ai dati di immatricolazione dei veicoli;

- condivisione delle informazioni sulla registrazione IVA e delle informazioni doganali relative ai regimi doganali 42 e 63 tra autorità doganali e fiscali.

Chi sono i sostenitori delle varie opzioni?

Gli Stati membri sostengono l'attuazione di un trattamento congiunto dei dati e l'introduzione di misure per combattere le frodi, in particolare per le frodi relative ai regimi doganali 42 e 63. Anche l'accesso ai dati di immatricolazione dei veicoli ha ricevuto supporto dagli Stati membri, seppure in misura minore.

Altri portatori d'interessi sono a favore dell'attuazione di nuovi scambi automatizzati di informazioni e di nuovi modi di collaborazione tra autorità fiscali e autorità di contrasto. Tali soggetti auspicano un ruolo più incisivo per Eurofisc e hanno espresso anche un'opinione complessivamente positiva sugli audit congiunti.

C. Impatti dell'opzione prescelta

Quali sono i vantaggi dell'opzione prescelta (se ne esiste una, altrimenti delle opzioni principali)?

Non è possibile di per sé stimare e quantificare con precisione i vantaggi delle principali opzioni prescelte.

Stati membri: le principali opzioni contemplate dall'iniziativa dovrebbero migliorare la situazione in modo rapido ed efficace per quanto riguarda le frodi transfrontaliere in materia di IVA e, pertanto, dovrebbero aumentare il gettito IVA.

Imprese: una più agevole individuazione dei truffatori potrebbe ridurre i costi di conformità delle imprese attive negli scambi intraunionali.

Mercato unico: è atteso un impatto positivo sul suo funzionamento in quanto la lotta alle frodi in materia di IVA assicurerebbe parità di condizioni per le imprese conformi in tutta l'UE.

Gli impatti ambientali e sociali non sono significativi.

Quali sono i costi dell'opzione prescelta (se ve ne è una sola, altrimenti delle opzioni principali)?

Imprese: nessun costo aggiuntivo. La proposta creerà le condizioni per un uso e un'analisi migliori delle informazioni già disponibili.

Stati membri: l'attuazione del trattamento congiunto dei dati non comporterà costi aggiuntivi poiché questi sono a carico del programma Fiscalis. I dati doganali e i dati di immatricolazione dei veicoli sono già disponibili. Concedere all'amministrazione fiscale un accesso automatizzato alle informazioni richiederebbe sviluppi informatici, anche se limitati. Tuttavia non è stato possibile stimare i costi in quanto nessuna situazione paragonabile recente è stata individuata o comunicata dagli Stati membri.

Quale sarà l'incidenza su aziende, PMI e microimprese?

Le aziende, le PMI e le microimprese non dovrebbero subire ripercussioni negative in seguito all'iniziativa, poiché questa non dovrebbe comportare oneri amministrativi e costi di conformità supplementari.

Le aziende, le PMI e le microimprese dovrebbero trarre beneficio da una maggiore parità di condizioni e da un migliore funzionamento del mercato unico.

L'impatto sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali sarà considerevole?

Anche se alcune opzioni comportano costi di sviluppo, i bilanci degli Stati membri beneficeranno dei nuovi strumenti messi in atto per contrastare le frodi in materia di IVA. Non è possibile quantificare con precisione questi guadagni, anche se sono previsti benefici netti.

Sono previsti altri effetti significativi?

Questa proposta comporterà un nuovo scambio e il trattamento congiunto delle informazioni sull'IVA, che potrebbero includere dati personali. Ciò potrebbe avere un impatto sui diritti fondamentali. Tuttavia, i nuovi scambi di informazioni e il trattamento dei dati previsti dall'iniziativa saranno strettamente mirati e limitati a quanto necessario per raggiungere gli obiettivi dell'iniziativa, cioè combattere le frodi transfrontaliere in materia di IVA in modo efficace.

D. Tappe successive

Quando saranno riesaminate le misure proposte?

Ai sensi dell'articolo 59 del regolamento (UE) n. 904/2010, l'applicazione del regolamento viene riesaminata ogni cinque anni. Inoltre gli Stati membri devono comunicare alla Commissione eventuali informazioni disponibili relative all'applicazione del regolamento (articolo 49) e, tra l'altro, le statistiche annuali.